

COMUNE DI MEZZANI

Provincia di Parma

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2014 - 2018**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018 n. 3.208

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco AZZALI ROMEO

Assessori

LAMBERTINI LIANA

MANICI ADA

RASTELLI ALDINO

CONSIGLIO COMUNALE:

Consiglieri

AZZALI ROMEO

BENECCHI LUCIANO

BERTOLI ALFIO

CALESTANI ALICE

CASOTTI FRANCESCA

FAVA GIANMARIA

LAMBERTINI LIANA

LUDOVICO LIVIA

MAGNANI CINZIA

MANICI ADA

PELLEGGRI GIOVANNI

RASTELLI ALDINO

ROLLI LEONARDO

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario: ELENA BEDUSCHI

Numero posizioni organizzative: 4

SERVIZIO AFFARI GENERALI - RESPONSABILE BUBBICO FRANCESCO

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO - RESPONSABILE LA TORRE DOMENICO

SERVIZIO SERVIZI AL CITTADINO - RESPONSABILE CIPRIANI ANDREA

SERVIZIO ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO - RESPONSABILE BERTOZZI VALTER

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUEL.

L'ente non è stato commissariato fino al 31/12/2018.

Dal 01/01/2019 vista la legge regionale 5 dicembre 2018, n. 18, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna n. 380 in pari data, con cui, tenuto conto dell'esito del referendum consultivo regionale in data 7 ottobre 2018, è stato istituito, a far tempo dal 1° gennaio 2019, il Comune di Sorbolo Mezzani mediante fusione dei contigui Comuni di Mezzani e di Sorbolo, è stato nominato con Decreto del Prefetto della Provincia di Parma prot. num. 0058883 del 19/12/2018 il Commissario Prefettizio Dott. Sergio Pomponio per la provvisoria amministrazione del nuovo ente ai sensi della Legge n. 56 del 07 aprile 2014, avente ad oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

L'ente non è in dissesto o predissesto o in disavanzo.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

All'inizio del mandato rendiconto al 31/12/2014 l'Ente non risulta deficitario in nessun parametro.

Alla fine del mandato rendiconto al 31/12/2018 l'Ente non risulta deficitario in nessun parametro.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

delibera 27 del 28.11.2016: UNIONE BASSA EST PARMENSE. ADESIONE DEL COMUNE DI TORRILE. APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO ED ADEGUAMENTO DELLO STATUTO.

Motivazioni: l'adesione del Comune di Torrile all'Unione bassa est parmense, con decorrenza 01.01.2017, già costituita dai comuni di Sorbolo, Mezzani e Colorno, completa l'ambito territoriale ottimale "bassa est parmense" definito dalla Regione E.R. con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2013, N. 286.

L'incremento dei comuni costituenti la forma associativa, ha determinato la necessità di adeguare il suo Statuto, modificando, sostanzialmente, la composizione degli organi.

REGOLAMENTI - MEZZANI

delibera CC 28 del 16.07.2014: MODIFICHE AL REGOLAMENTO I.U.C. NELLA PARTE RELATIVA ALLA TA.RI. (modificato con delibera 5 del 30.03.2017)

Motivazione: adeguamento al D.L. 16 del 06/03/2014, convertito nella Legge 2 maggio 2014, n. 68.

delibera CC 18 del 27.07.2015: DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA ADDIZIONALE IRPEF ANNO 2015 - MODIFICA REGOLAMENTO

Motivazione: determinazione per l'anno 2015 dell'aliquota unica nella misura dello 0,70%

delibera CC 22 del 06.10.2016: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011.

Motivazione: adeguamento del regolamento al nuovo ordinamento contabile (d. lgs. 118/2011)

delibera CC 30 del 26.09.2017: REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE. MODIFICHE.

Motivazione: adeguamento del regolamento approvato nel 2007 alla generale potestà regolamentare riconosciuta ai comuni circa la previsione e la regolazione di ulteriori o diverse esimenti o attenuanti in materia di sanzioni amministrative tributarie applicate alle entrate di propria competenza, rispetto a quanto disciplinato dalla normativa nazionale, per introdurre modifiche dell'istituto del ravvedimento operoso, in senso favorevole ai contribuenti, al fine di agevolare, per quanto è possibile, la definizione bonaria delle posizioni fiscali ed il pagamento dei tributi accertati da parte dei contribuenti, disincentivando al contempo il contenzioso tributario e accelerando le procedure di riscossione.

delibera CC 37 del 18.12.2018: REGOLAMENTO SULLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, NELL'AMBITO DELLE MISURE FINALIZZATE A DARE ATTUAZIONE ALLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016.

Motivazione: adeguamento del vigente regolamento alla normativa UE 679/2016.

delibera CC 53 del 27.11.2014: REGOLAMENTO URBANISTICO E EDILIZIO (RUE). MODIFICHE. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE (ART. 33, L.R. 24/03/2000, N. 20, E S.M.)

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

Permane il tributo IUC, istituito dall'art. 1, comma 639 e successivi, della L. 147/2013. Tale tributo è in realtà un "contenitore" di tre prelievi differenti che si basa su due presupposti impositivi costituiti dal possesso di immobili e dall'erogazione e fruizione di servizi comunali: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili alla quale continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina (comma 703), il tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico del possessore e dell'utilizzatore dell'immobile e la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore. Per quanto riguarda la componente IMU si confermano le aliquote dell'anno precedente e precisamente 0,4% per le abitazioni principali e relative pertinenze appartenenti alle categorie A1-A8-A9 e 0,76% per gli altri immobili. La citata Legge 147/2013 art. 1 commi 707 e successivi prevede l'esclusione dal pagamento IMU per :

- le abitazioni principali e relative pertinenze (una sola per tipologia) con esclusione delle unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A1-A8-A9;
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- la casa coniugale assegnata al coniuge;
- un unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale delle forze armate, anche in assenza delle condizioni di dimora abituale e residenza anagrafica;
- i fabbricati rurali strumentali; • i beni di proprietà delle imprese destinati alla vendita e non utilizzati.

Le entrate dell'IMU sono state iscritte in bilancio basandosi sugli incassi definitivi come risultanti dai modelli di versamento F24 pervenuti e confrontando tali risultanze con i dati degli incassi.

Per la componente TASI l'aliquota deliberata è pari allo 0,2% solo per le abitazioni principali tuttavia rimane confermata l'esenzione per norma di legge sulla suddetta categoria.

Per la componente TARI, il presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Il Comune in questi ultimi anni non interviene sostanzialmente nelle scelte di politica tributaria essendo anche preclusa la possibilità di aumentare i tributi.

I criteri tuttavia che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono due:

la capacità di contrastare l'evasione e la capacità di riscuotere il credito con rapidità.

Questi comportamenti dimostrano infatti lo sforzo dell'amministrazione per aumentare la solidità del bilancio.

In questi anni il comune ha aumentato il numero degli avvisi emessi sia dell'imu che della tari.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,9100	0,9500	0,9500	0,9500	0,9500
Fabbricati rurali e strumentali (solo					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,7100	0,7000	0,7000	0,7000	0,7000
Fascia esenzione	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Differenziazione aliquote	SI	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	166,58	171,03	154,94	159,32	158,59

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale;
Su ogni proposta di determinazione o deliberazione il Responsabile di servizio competente verifica la regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/entrata con le risorse assegnate ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica;
La proposta viene trasmessa al Responsabile del servizio economico finanziario che effettua il controllo contabile e rilascia il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura, ai sensi dell'art. 49 e dell'art 151 del 267/2000 e successive modifiche, nei termini previsti dal Regolamento di contabilità dell'ente e trasmette la proposta all'organo competente per l'adozione del testo.

Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile

Sotto la direzione del Segretario comunale, l'unità di controllo con cadenza almeno trimestrale, provvede al controllo successivo secondo un programma di attività.

La selezione è causale ed effettuata con sorteggio nella misura stabilita dall'unità di controllo in rapporto alla tipologia degli atti e delle criticità emerse.

Il controllo sulle determinazioni di impegno di spesa comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, dei contratti nazionali e decentrati dal lavoro, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, l'avvenuta pubblicazione se prevista.

Per lo svolgimento dell'attività di controllo, il Segretario comunale, sentiti i Responsabili di Servizio stabilisce un piano annuale entro il mese di gennaio, prevedendo il controllo di almeno il 10 per cento delle determinazioni di spesa, dei contratti aventi valore complessivo superiore a 10.000 euro, emanati nel trimestre. Per le altre categorie di atti amministrativi e le spese fino a 5.000 euro, il piano prevede un ragionevole numero minimo di atti controllati nel corso dell'anno, normalmente in misura pari al 5 per cento del loro numero totale del trimestre. L'attività di controllo è normalmente svolta con cadenza trimestrale.

La selezione degli atti da sottoporre a controllo che include determinazioni, contratti e altri atti quali ordinanze, autorizzazioni e concessioni di varia natura, viene effettuata mediante estrazione casuale, anche a mezzo di procedure informatiche.

L'esame può essere esteso, su iniziativa di chi effettua il controllo, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia.

Pertanto gli uffici, oltre al provvedimento oggetto del controllo, dovranno trasmettere la documentazione che sarà loro richiesta.

Al fine di svolgere in maniera imparziale, razionale e tempestiva l'attività di controllo, verranno utilizzate griglie di valutazione con riferimento ai più importanti adempimenti procedurali ed agli elementi costitutivi del relativo provvedimento.

Principi

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è improntato ai seguenti principi:

indipendenza: il responsabile e gli addetti all'attività devono essere indipendenti dalle attività verificate;
imparzialità, trasparenza, pianificazione: il controllo è esteso a tutti i Servizi dell'Ente, secondo regole chiare, condivise, pianificate annualmente e conosciute preventivamente;
tempestività: l'attività di controllo avviene in un tempo ragionevolmente vicino all'adozione degli atti, per assicurare adeguate azioni correttive;
condivisione: il modello di controllo successivo viene condiviso dalle strutture come momento di sintesi e di raccordo in cui si valorizza la funzione di assistenza e le criticità emerse sono valutate in primo luogo a scopo collaborativo;
standardizzazione degli strumenti di controllo: individuazione degli standard predefiniti di riferimento rispetto ai quali si verifica la rispondenza di un atto o di un procedimento alla normativa vigente.

Risultati del controllo

Il segretario comunale predispose entro il mese di febbraio di ogni anno una relazione sull'attività di controllo svolta nell'anno precedente. La relazione può contenere anche suggerimenti e proposte operative finalizzate a migliorare la qualità degli atti prodotti dall'ente, proponendo anche modifiche regolamentari, procedurali o di prassi.

Nel caso in cui dal controllo periodico si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario comunale informa il soggetto interessato emanante, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela.

Per promuovere o facilitare l'omogeneizzazione della redazione degli atti, per evitare l'adozione di atti affetti da vizi il Segretario può predisporre modelli di provvedimenti standard, circolari interpretative e direttive.

Le risultanze del controllo sono trasmesse periodicamente, con cadenza almeno semestrale, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al revisore dei conti e all'organo di valutazione, come documenti utili per la valutazione, al Sindaco e al Consiglio Comunale.

I risultati del controllo di regolarità amministrativa sono utilizzati anche ai fini della valutazione dei dipendenti titolari di posizione organizzativa.

L'attività di controllo interno è stato comunicato al Consiglio Comunale con i seguenti atti:

- delibera C.C. n. 4 del 27/03/2015
- delibera C.C. n. 19 del 13/07/2016
- delibera C.C. n. 7 del 20/03/2018
- delibera C.C. n. 30 del 25/10/2018

3.2 Disamina dell'attività amministrativa e degli obiettivi raggiunti durante il mandato

Il Consiglio Comunale di Mezzani, riunito nella sua ultima seduta, vuole lasciare l'ultimo documento a testimonianza dello storico passaggio ad una nuova forma amministrativa. Il Comune di Mezzani, facente parte del Ducato di Parma dal 1763, viene istituito nel 1806 per effetto della Riforma Napoleonica. Vive la fase dell'Unità dello Stato Italiano e, dal 1861, ne entra a far parte di diritto. Nei primi anni della Monarchia Italiana vive le difficoltà di un paese limitrofo al Po. Per migliorare la situazione sanitaria e favorire lo sviluppo agricolo, fonte di reddito prevalente, necessitava delle dovute bonifiche, che invece arriveranno solo nei primi anni del Novecento, in piena era Giolittiana.

La Grande Guerra, in cui Mezzani perde più di 80 dei suoi giovani figli per difendere la Nazione, segna una battuta di arresto nel processo di sviluppo. Terminata la Prima Guerra Mondiale, l'amministrazione decide di investire fortemente nell'istruzione, considerata fattore chiave per il miglioramento della qualità e del benessere della comunità, costruendo le scuole in tutte le frazioni ricorrendo anche a forme di debito. Mezzani, come il resto d'Italia, è attraversato dalle lotte sociali che evidenziano la fragilità delle istituzioni. La crisi di sistema che ne deriva porta alla rapida ascesa del fascismo e della conseguente dittatura, che impone le sue amministrazioni fino alla Seconda Guerra Mondiale. La Guerra, la Resistenza, il passaggio alla Repubblica quando Mezzani ritorna alla libertà con le prime elezioni libere.

Il primo sindaco eletto nel dopoguerra fu Guido Belli (1946-1964). Seguirono Rinaldo Pardini (1964-1965), Egisto Medioli (1965-1970), Guglielmo Bertolotti (1970-1973), Gianfranco Bertolotti (1973-1981), Aurelio Melloni (1981-1985), Leonardo Puelli (1985-1986), Giuliano Vernizzi (1986-1990), Paolo Reverberi (1990-1999), Meuccio Berselli (1999-2009), Romeo Azzali (2009-2018).

Le amministrazioni che si sono susseguite hanno dovuto gestire le varie fasi di sviluppo, affrontando scelte difficili e spesso coraggiose, legate alla trasformazione dell'agricoltura e alla sicurezza idraulica di un territorio in continua "lotta" con il Grande Fiume.

L'alluvione del 1951 costrinse l'amministrazione ad uno sforzo notevole per dotarsi delle primarie opere di urbanizzazione cercando di unire un paese composto da diverse frazioni (Bocca d'Enza, Casale di Mezzani, Ghiare Bonvisi, Mazzabue, Mezzano Inferiore, Mezzano Rondani, Mezzano Superiore, Valle) che vedono presentarsi il fenomeno dello spopolamento delle campagne e il conseguente calo demografico.

Il rafforzamento e l'innalzamento degli argini, le asfaltature delle strade e gli impianti di illuminazione pubblica sono le prime opere realizzate.

Si arriva agli anni '60, gli anni del boom economico, che vedono il sorgere delle prime aziende. Nasce l'esigenza di governare questo sviluppo economico e di dotare un territorio così esteso delle opere di urbanizzazione fondamentali per un paese moderno: rete fognaria, rete del gas, acquedotto e rete idrica, strade, rete per l'erogazione dell'energia elettrica, rete telefonica.

Negli anni '80 si assiste al miglioramento di tutte queste opere di grande impatto economico ma assolutamente indispensabili per non fermare il processo di crescita. L'ulteriore calo demografico che viene registrato negli anni '90 costringe l'amministrazione ad una scelta tanto difficile ma obbligata:

l'accorpamento delle scuole elementari delle frazioni in un'unica scuola a Mezzano Inferiore, dove già esisteva la scuola media. Questa scelta ha comportato un'importante ristrutturazione della scuola esistente affiancata alla costruzione della palestra, quale primo importante luogo di aggregazione per i ragazzi. Quegli anni vedono anche l'adeguamento del campo sportivo di Casale con la costruzione dei nuovi spogliatoi. Particolare importanza è stata data anche all'ambiente, con il recupero del vecchio ramo del torrente Parma abbandonato. Scelta strategica che porterà alla successiva istituzione di una Riserva Regionale denominata Parma Morta.

Lo sviluppo economico è accompagnato da una sempre maggior richiesta di servizi da parte dei cittadini. Ecco che, sul finire degli anni '90, si inizia a pensare e a ragionare alle prime possibili forme di gestione associata con i Comuni limitrofi, quale forma di ottimizzazione e di migliore organizzazione della macchina comunale e quale strumento per governare il territorio, avendo maggiori opportunità. Il passo fondamentale che segna questa collaborazione si registra nel 2002, quando tra i due comuni viene istituita l'Unione Sorbolo Mezzani, una

delle prime Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna. La strada è tracciata. Vengono conferite funzioni strategiche, che aumentano in pochi anni, fino alla quasi totalità. Nel 2009 entra a far parte dell'Unione, con i primi conferimenti, anche il Comune di Colorno; viene così istituita l'Unione Bassa Est Parmense, dove farà il suo ingresso anche il Comune di Torrile nel 2016.

La gestione associata di funzioni e servizi permette al Comune di Mezzani una maggiore capacità di spesa e favorisce una serie di aspetti, tra cui il perseguimento dell'economicità e dell'efficienza, l'erogazione di servizi qualitativamente migliori per i cittadini e il perseguimento di una governance del territorio più efficace. Con le maggiori opportunità che arrivano dall'Unione, si apre una nuova fase di investimenti mirati all'arredo urbano e alla realizzazione di nuove opere pubbliche come la costruzione del nuovo depuratore, l'innalzamento dell'argine maestro e, successivamente, degli argini consortili per una maggiore sicurezza idraulica, nuova illuminazione pubblica e nuovi spazi verdi, riqualificazione delle piazze e dei cimiteri delle frazioni, dei marciapiedi e dei monumenti. Le idee non mancano e con grande impegno e tenacia, si arriva alla realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado, realizzata dietro alla palestra e alla scuola primaria, interamente ristrutturata e messa in sicurezza sismica. Prende così forma un vero e proprio campus scolastico, a cui viene affiancato il campo da calcetto in sintetico. Perseguendo l'obiettivo di uno sviluppo turistico per il territorio, viene realizzato un porto turistico fluviale, collegato alla Riserva Parma Morta e a quello che diventerà un Centro di Cultura Ambientale e acquario di pesci di acqua dolce e storia del fiume Po. L'esigenza di collegare tutte queste opere e le varie frazioni del Comune vede la realizzazione di importanti piste ciclabili, per una mobilità sostenibile nel rispetto dell'ambiente.

Le opportunità offerte negli anni dall'Unione Bassa Est non hanno riguardato solamente gli investimenti sopra elencati ma ci hanno permesso di migliorare e ampliare i servizi al cittadino; di sostenere, attraverso le convezioni, le scuole materne del territorio e di sviluppare una molteplicità di progetti e laboratori nelle scuole; di non trovarci impreparati a sostenere un sociale via via più complesso e oneroso; di introdurre convenzioni e fornire sostegno alle associazioni, risorse fondamentali per il territorio; di sviluppare un sistema virtuoso di raccolta differenziata porta a porta, riconosciuto e premiato in diverse occasioni. Gli ultimi anni, segnati dalla profonda crisi economica, seguita da una trasformazione sociale, culturale e istituzionale, non sono stati facili. Diventa fondamentale interpretare il cambiamento. L'analisi e lo studio di queste trasformazioni, unitamente ad una visione del futuro, vede la definizione di nuovi e più grandi ambiti di governo, in cui la cooperazione diventa la prospettiva fondamentale. L'esperienza maturata attraverso l'Unione con Sorbolo affiancata al processo di riordino istituzionale, volto alla semplificazione, razionalizzazione e riorganizzazione del sistema delle autonomie locali a valutare una nuova opportunità: la fusione. La realizzazione di un progetto che superasse le singole comunità in un'ottica allargata, è divenuta realtà, partendo dal lavoro di amministratori lungimiranti e coraggiosi, passando attraverso un percorso partecipato, che ha visto il confronto e il coinvolgimento di associazioni, imprese e singoli cittadini, i quali lo hanno avallato attraverso il referendum del 7 Ottobre 2018.

LAVORI PUBBLICI

Il programma di lavori pubblici approntato e realizzato dall'Amministrazione Comunale in questi cinque anni, ha portato alla conclusione alcuni dei progetti di grande portata avviati nella precedente legislatura e realizzato alcuni interventi del tutto nuovi, che erano attesi dalla comunità mezzanese. Tutte le opere vanno infatti a migliorare il patrimonio comunale, mettono in sicurezza i cittadini e sono comunque tutte orientate verso il rispetto e la tutela ambientale, che in un'area rurale e di pregio naturalistico, deve essere sempre una priorità. In modo sintetico, i principali interventi realizzati sono stati i seguenti.

Piste ciclabili

Il sistema delle piste ciclabili è stato significativamente aumentato in questi anni, e oggi rappresentano uno dei fiori all'occhiello di Mezzani. Sono stati realizzati i percorsi che collegano tra loro le frazioni (lungo la provinciale e poi a Casale su via IV Novembre e via della Pace) e l'area produttiva di Casale, in modo da permettere ai residenti di muoversi in sicurezza tra una località e l'altra e anche di recarsi al posto di lavoro lasciando l'auto in garage e quindi risparmiando da un lato e dall'altro adottando stili di vita più sensibili all'ambiente. L'intervento che ha riguardato la strada provinciale è stato sicuramente il più importante. Non solo è stata realizzata la pista, ma si è anche provveduto ad allargare la strada, mettendo in sicurezza uno dei punti critici della viabilità comunale. Ora i tracciati dedicati alle due ruote sono tutti illuminati a led e garantiscono ai ciclisti una fruibilità in sicurezza.

Marciapiedi e illuminazione

L'introduzione dell'illuminazione pubblica a led, che sarà completata nel 2019, consente un significativo risparmio sia in termini di consumi elettrici (e quindi di bolletta), sia in termini di manutenzione, per la maggior durata delle lampade. Il nuovo tipo di illuminazione aiuta anche la sicurezza, considerando che nel programma è prevista la sostituzione dei vecchi e ormai vetusti pali in cemento dell'Enel, con nuovi pali in lega metallica che saranno di proprietà comunale, più gradevoli dal punto di vista estetico e meno pericolosi per la sicurezza stradale. Nelle strade in cui è stato effettuato l'intervento la differenza di qualità dell'illuminazione è stata subito evidente, la sicurezza è poi cresciuta ancor di più dove ai pali, con luci a led, si sono abbinati i marciapiedi rifatti in via IV Novembre, via Cantoni, via Garibaldi, mentre via in del Vescovo e via Falcone è stato rifatto il selciato dei pedonali.

Asfalti

Gli interventi di asfaltatura più recenti hanno riguardato alcune strade in cui la situazione era più critica. Inoltre, grazie al progetto della ciclabile, che ha permesso di ampliare la carreggiata, la Provincia è intervenuta asfaltando via Martiri, dove sono state realizzate nuove caditoie e sostituiti i tombini, con nuovi antirumore e al giusto livello del piano stradale. In via Partigiani saranno poi realizzati degli attraversamenti pedonali rialzati, già concordati con la Provincia. Nel 2019 sono già stati appaltati interventi in tutte le frazioni.

Monumento e piazza di Mezzano Superiore

La piazza è stata ristrutturata con il rifacimento della pavimentazione, compreso lo spazio davanti alla canonica e il marciapiede. È stata inoltre installata una nuova illuminazione e sistemato il monumento. In un secondo momento è stato completato il progetto definitivo con l'assestamento della scala, della ringhiera e dei muri arginali. La frazione ora può contare su uno spazio civico ordinato e identitario.

Piazzetta di Mezzano Inferiore

In accordo con la Parrocchia e la Diocesi si è provveduto alla sistemazione della piazzetta di Mezzano Inferiore e al restauro del Monumento ai Caduti.

Scuola, palestra e mensa

L'intervento sulle strutture scolastiche, con la realizzazione di un vero e proprio campus, è stata uno dei più importanti progetti dell'Amministrazione Comunale. L'adeguamento sismico del plesso scolastico, la palestra, oggetto di una continua manutenzione, la mensa oggetto di un progetto illustrato in altra pagina, sono le più importanti azioni realizzate in questi anni. Da sottolineare poi che al piano superiore della mensa sarà ricavata una sala civica polivalente, che potrà servire sia per le attività didattiche, che alle associazioni o alla cittadinanza. Particolare attenzione è stata posta all'arredo urbano, con nuovi marciapiedi, illuminazione pubblica a led e asfaltature. Spostato l'argine di Ghiare Bonvisi. Alla Protezione Civile andrà il capannone ex Tep

Cimiteri

Sono stati realizzati interventi di manutenzione e riqualificazione importanti in tutti e tre i cimiteri. Ora sono tutti dotati di bagni, hanno pavimentazioni rinnovate, pluviali nuovi. In un'ottica di risparmio energetico è stata effettuata la conversione di tutte le 1470 lampade votive, con nuove luci a led da soli 0,3 W di consumo. A dimostrazione di una costante attenzione alle aree cimiteriali, i lavori proseguiranno anche nel 2019, quando sarà realizzata la recinzione del cimitero di Mezzano Inferiore e in tutti e tre saranno sistemati i cancelli e puliti i tetti.

I progetti realizzati nei cinque anni di amministrazione

Casetta galleggiante e porto

Dopo l'inaugurazione nel 2013 della casetta galleggiante, nello stesso periodo anche il porto è stato sottoposto ad un intervento di recupero. Ora è una delle aree più suggestive in riva al Po, perfettamente coerente con il contesto naturalistico e corrispondente alle aspettative di quel turismo slow, cui Mezzani aspira a diventare meta. Dallo scorso mese di luglio c'è una nuova gestione della struttura, che sta orientando il servizio verso una maggior integrazione tra le attività del Porto e quelle civiche dell'associazionismo, favorendo anche l'inserimento di persone svantaggiate.

Tombamento del Canale Polesine

In accordo e con la partecipazione del Consorzio di Bonifica è stato progettato e finanziato il primo stralcio dell'intervento di copertura del Canale Polesine. L'appalto sarà gestito dal Consorzio.

Spostamento argine Ghiare Bonvisi

La piena del novembre 2014, con la rottura dell'argine e l'erosione della vecchia discarica, provocò un serio problema ambientale risolto solo con un impegnativo intervento di ripristino ambientale. Il nuovo argine lungo un chilometro a nord del vecchio, in modo tale che la vecchia discarica non corresse il pericolo di essere di nuovo invasa dalle acque.

Fotovoltaico

Il Comune di Mezzani nel 2013 ha realizzato un parco fotovoltaico, con una potenza di 1,8 MWt/h, che ha permesso di giovare di un canone annuo di 133.000 euro per 20 anni. Un'operazione simile è stata poi ripetuta utilizzando il tetto delle scuole, dove è stato installato un impianto fotovoltaico da 20 KW/h; entrambi consentono una generale riduzione dei consumi e circa 10.000 euro all'anno di proventi dal conto energia. E presto anche il tetto della palestra sarà interessato da un progetto analogo. L'operazione ha anche un significativo valore pedagogico nei confronti dei ragazzi.

Campi sportivi

Il manto del campo sintetico è stato rifatto. Il campo del Casale ha una nuova recinzione e una tribuna completamente risistemata.

Capannone ex Tep

Il capannone ex Tep è stato acquisito a patrimonio comunale. Il capolinea degli autobus nel 2019 sarà spostato in via Borsellino, mentre la struttura sarà destinata a magazzino della protezione civile.

Videosorveglianza

Sono state installate sei nuove telecamere. In via Burla e sulla strada per Colorno sono dotate anche del riconoscimento OCR, mentre a Mezzano Inferiore ne è stata installata una sulla provinciale.

La mensa del Polo Scolastico di Mezzani prende corpo. È stato infatti aperto quest'anno il cantiere per la **realizzazione della mensa scolastica**, l'ultimo tassello per **completare un campus scolastico** che comprende già l'asilo nido, la materna, l'elementare, la media, l'oratorio, il campo di calcetto e la palestra.

È l'opera pubblica più importante di questi cinque anni di mandato. L'investimento previsto è di 780mila euro e l'edificio che avrà due piani, sarà realizzato a fianco dell'ingresso dell'attuale scuola media. La mensa vera e propria, con **140 posti a sedere**, sarà al piano terra, con locali di smistamento dei pasti che arriveranno dall'esterno. In futuro è prevista anche una cucina vera e propria. Al primo piano sarà ricavata, invece, una

sala polivalente a disposizione sia dell'istituto scolastico sia della cittadinanza per incontri di vario genere. Trattandosi di un edificio nuovo, indipendente e realizzato secondo i **moderni criteri antisismici** il fabbricato della nuova mensa sarà disponibile anche per l'accoglienza della cittadinanza in caso di calamità naturali. Il cronoprogramma prevede **18 mesi di lavori**: la mensa dovrebbe essere pronta per l'anno scolastico 2019-2020.

Un altro importante e fondamentale investimento, concluso nel Polo Scolastico, è stato l'**adeguamento sismico della palestra**, che adesso è completamente in sicurezza. L'intervento ha poi avuto seguito con la **sostituzione del tetto in amianto**, con una nuova copertura coibentata. Durante il precedente mandato sono stati sistemati gli spogliatoi e i Bagni, abbattendo le barriere architettoniche adeguando la struttura e garantendo così l'accessibilità a tutti. Nel **campo sportivo del Casale** invece, è stata rifatta la **recinzione** e la relativa **tribuna** mettendola in sicurezza.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ALLE ELEMENTARI

Le scuole elementari sono state interessate da un importante intervento di efficientamento energetico. Sono stati sostituiti infatti gli infissi vecchi non più rispondenti requisiti di coibentazione previste dalle normative in vigore. Alla Unicef sono stati eliminati tutti i vetri singoli e al loro posto sono stati installati doppi vetri, mentre alla palestra saranno migliorati gli infissi. Un intervento simile è stato realizzato anche per il Municipio.

SICUREZZA: LA NOVITÀ DELL'ALERT SYSTEM

Il servizio, denominato "Alert System" è un importante servizio di informazione telefonica con cui verranno comunicate notizie riguardanti eventuali rischi di allerta meteo, sospensione di servizi, interruzioni strade, chiusure scuole e altre situazioni con alto potenziale di criticità. Il sistema è semplice e una voce pre-registrata comunicherà il messaggio direttamente al numero telefonico indicato. La società che ha fornito il servizio, la Comunicitalia di Roma, è già in possesso di una banca dati telefonica con i numeri fissi che risultano dagli elenchi pubblici, ma affinché il servizio sia più efficace può essere molto utile ampliare i recapiti a disposizione. Novità anche per quanto riguarda il sistema di videosorveglianza, che è stato implementato.

SICUREZZA: UN SEMAFORO PER LE SCUOLE

Incrementato il livello di sicurezza per le scuole. È stato infatti installato un impianto semaforico per Garantire bambini e genitori nell'attraversamento della strada provinciale.

Composharing, una buona pratica che coinvolgerà anche le scuole

Dallo scorso mese di aprile il Comune ha attivato un nuovo servizio a supporto di chi pratica il compostaggio domestico o di chi comincerà a praticarlo. Si tratta del servizio "Composharing", che comprende l'utilizzo gratuito di attrezzature come il trituratore ed il setaccio meccanico, la consulenza a domicilio, la frequenza di un corso teorico e pratico, la disponibilità di integratori e altro ancora. L'idea è stata cofinanziata da Atersir, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con i fondi incentivanti della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna sull'economia circolare. I rifiuti verdi intercettati dal compostaggio domestico, porteranno ad un risparmio in termini di costi ambientali ed economici. Il compostaggio domestico consente di "chiudere il cerchio", trasformando i rifiuti verdi in terriccio utile per il proprio giardino e il proprio orto, anziché riempire di rifiuti i cassonetti e i centri di raccolta. Il servizio Composharing consentirà alle famiglie che hanno la compostiera di gestirla in modo ottimale, di produrre più terriccio e di migliore qualità. Agli utenti domestici che provvedono a smaltire in proprio gli scarti compostabili è applicata una riduzione del 20 per cento della quota variabile della tariffa. Il compostaggio rientra tra le cosiddette buone pratiche che il cittadino può adottare e l'Amministrazione la intende sostenere e diffondere sempre di più. Così presso il polo scolastico è stata individuata l'area per ospitare la compostiera. Non si tratta però di una semplice area di ammasso, ma di una struttura altamente tecnologica, che favorirà il processo naturale di trasformazione biologica dei residui organici. Sarà ospitata in un locale attrezzato (una casetta di legno) e l'area interessata sarà di 65 mq, non distante dalla centrale termica. Il funzionamento della compostiera elettromeccanica è semplice. I rifiuti inseriti nella

compostiera saranno triturati e miscelati automaticamente con lo strutturante legnoso, la miscela così ottenuta passerà nella prima camera di trattamento, dove il materiale fresco entra in contatto con quello già inserito. Il processo è aerobico, una ventola estrae aria dalle camere, che rientra dalle aperture poste sulle pareti. Grazie ad un miscelatore automatico posto sul braccio centrale della camera, la massa resta sempre in contatto con l'ossigeno. Dopo 20 giorni il materiale viene trasferito nella seconda camera di maturazione dove si ripete lo stesso procedimento di compostaggio.

Dopo 40 il compost è pronto e si estrae automaticamente. L'impianto servirà le esigenze delle mense scolastiche. Si calcola che gli scarti saranno dell'ordine di 50 kg al giorno, cui andranno aggiunte foglie, sfalci e potature dell'area verde (2630 mq e 335 metri di siepe). Al caricamento degli scarti provvederà il personale autorizzato. Gli alunni saranno così coinvolti direttamente e potranno osservare con attenzione i processi biologici. Il compost ottenuto servirà da fertilizzante per l'area verde.

Il sistema scolastico di Mezzani, grazie a questo impianto, sarà sgravato dei costi di raccolta e gestione della frazione organica (raccolta, trasporto e trattamento), mentre lo stanziamento necessario per la realizzazione, a stralci, è ricavato dal fondo incentivante della Tari, attraverso Atersir.

L'Ecoforum Emilia Romagna ha premiato ancora una volta Mezzani per il basso quantitativo di rifiuto indifferenziato raccolto su area comunale. L'iniziativa, organizzata da Legambiente Emilia Romagna è giunta ormai all'undicesima edizione e rappresenta di anno in anno lo stato dell'avanzamento del sistema di riciclo dei rifiuti, fotografando la progressione dei dati e premiando le performance migliori. E la comunità di Mezzani è ormai un'habitué a questi eventi, lo scorso

29 novembre ha ottenuto il secondo premio per il più basso quantitativo di rifiuto indifferenziato smaltito in rapporto con il numero di abitanti. Nel 2017 Mezzani ha infatti raccolto 55 kg/persona, che è il terzo valore in assoluto in Regione, sia per i Comuni fino a 5000 abitanti. La media di Mezzani è infatti inferiore di 2/3 rispetto a quella regionale, che è di 243 kg/abitante all'anno. E quest'anno la differenziata ha raggiunto la percentuale del 90,9%. Tutti i mezzanesi dovrebbero giustamente sentirsi orgogliosi di questo risultato, che rappresenta un esempio e tuttora un obiettivo ancora lontano da raggiungere per tanti altri Comuni. Quest'ultimo premio si aggiunge alla lunga teoria di encomi che sono stati assegnati alla comunità mezzanese a partire dal 2014, quando ottenne il premio Comune Riciclone dell'Emilia Romagna per il minor quantitativo di rifiuto indifferenziato raccolto per abitante e per la maggior percentuale di raccolta differenziata.

CURA DEL VERDE E POTATURE

L'amministrazione di Mezzani, ha investito molto sulla cura del verde. Sono stati attuati numerosi interventi straordinari sulle alberature. Nel corso del mandato amministrativo della corrente amministrazione sono state potate:

- Tigli viale martiri della libertà (185), via Matteotti (n. 23), via Gramsci (n. 10), Piazza Negri (n. 9), Strada della resistenza (n. 16)
- Carpini via XXV Aprile (n. 20), Parco Falcone (n. 6)
- Prunus parco Falcone (n.2) Alberature Via Verdi, Parco via Garibaldi, ex scuola di Mezzano Inferiore, via Borsellino
- Bagolaro via Borsellino (n.1, poi abbattuto)
- Aceri Via Cantarana (n.3)
- Area verde parcheggio via Matteotti
- Potatura siepe Parco via Garibaldi, Pertini

Alberature messe in sicurezza: 201 le ispezioni effettuate

Fenomeni atmosferici sempre più estremi anche in Italia, hanno fatto crescere il pericolo rappresentato dalle piante in area urbana. Sradicamenti e fratture si sono verificati un po' ovunque, creando danni a persone o cose, ma d'altra parte le grandi piante sono parte essenziale dei nostri centri, offrono ombra e rendono l'ambiente più pulito. L'amministrazione, da sempre sensibile alla cura del verde e del patrimonio arboreo pubblico, nel tentativo di coniugare la salvaguardia e conservazione di tale patrimonio con le esigenze di tutela della pubblica incolumità, ha promosso l'espletamento di approfondite indagini affidate a professionisti del settore, per verificare la stabilità delle piante e approntare le azioni di conservazione e messa in sicurezza più idonee. La stabilità degli alberi è stata valutata mediante utilizzo della tecnica V.T.A. (Visual Tree Assessment), che si attua in due fasi, prima un'indagine visiva con l'ausilio di attrezzature manuali (martello di gomma, root inspector) per

individuare eventuali aree malate, la seconda è invece l'analisi strumentale, che si effettua con strumenti appositi nel caso di criticità. Al termine delle analisi ad ogni albero preso in esame viene attribuita una "classe di propensione al Cedimento", oltre che gli eventuali interventi necessari alla messa in sicurezza ed il turno di monitoraggio a cui deve essere sottoposto, al fine di rilevare possibili peggioramenti. Le classi sono quattro, vanno dalla A (trascurabile) alla D (estrema). Ad oggi, nell'ambito territoriale del comune di Mezzani, sono state complessivamente censite ed esaminate 135 alberature, soggette a ricontrollo periodico con periodicità stabilita secondo le loro caratteristiche, pertanto il n. complessivo di analisi effettuate – tra nuove verifiche e ricontrolli - è risultato pari a 201. In esito a tali prove sono stati numerosi gli interventi di risanamento effettuati e 14 gli abbattimenti.

SEI ORTI SOCIALI DA 30 MQ IN VIA MAZZABUE A CASALE

Pur essendo un Comune essenzialmente rurale, negli ultimi anni era più volte emersa la richiesta di disponibilità di un terreno da destinare ad orto sociale. La richiesta ha avuto la sua realizzazione quest'anno, quando è stato istituito un bando aperto. È stato predisposto un terreno su cui sono stati ricavati 6 orti sociali. L'area si trova a Casale in via Mazzabue e ciascun lotto ha una superficie di 30 mq, per 3 anni di assegnazione.

REALIZZATE DUE AREE SGAMBAMENTO CANI

Sono state realizzate due aree sgambamento cani con accesso libero e disponibilità di acqua e panchine. La prima si trova in via Mazzabue a Casale, la seconda in via Livio Mauri a Mezzano Inferiore.

CHIOSCO ACQUA

L'Amministrazione Comunale si è da tempo proposta l'obiettivo di promuovere l'uso dell'acqua distribuita mediante acquedotto, in sostituzione di quella in bottiglia per ridurre i rifiuti alla fonte e i gas inquinanti dei mezzi di trasporto addetti alla logistica. Il progetto prenderà corpo nei prossimi mesi, con la realizzazione di un chiosco d'acqua, che è già in corso di realizzazione, in via Paolo Borsellino a Mezzano Inferiore. Il distributore avrà un gruppo di erogazione in acciaio inox, l'erogazione avverrà tramite pulsanti di tipo antivandalo e funzionerà con scheda ricaricabile da ritirare in Comune. L'impianto sarà fornito di impianto di gassificazione (per chi preferisce l'acqua gassata) e sanitizzazione automatico, indispensabile per questo tipo di impianti. L'impianto sarà collocato all'interno di un chiosco prefabbricato appositamente realizzato in carpenteria metallica coibentata. La realizzazione è curata da Ireti, la società di Iren che gestisce gli impianti idrici. Con il chiosco d'acqua sarà poi possibile promuovere l'uso dell'acqua del rubinetto in ambito domestico, mentre per i cittadini sarà possibile risparmiare sull'acquisto di acqua minerale. La collettività invece con il tempo potrà agevolarsi per la riduzione dei costi di smaltimento delle plastiche, mentre il distributore, come le antiche fontanelle, potrà diventare un piccolo punto di incontro e socializzazione.

Da alcuni anni è stata intrapresa la strada per una reale e concreta valorizzazione della Riserva Naturale Parma Morta. Il percorso ha preso avvio nel 2013 quando fu sottoscritto l'accordo per affidare la gestione, la tutela e la promozione dell'area naturale all'Ente Parchi dell'Emilia Occidentale, l'ente che gestisce i parchi e le riserve regionali delle province di Parma e Piacenza. Sulla Riserva sono potuti convergere così nuovi finanziamenti, anche di fonte europea, che permetteranno un consolidamento dei progetti e delle azioni intraprese e l'attivazione di una progettualità dedicata. È stato così possibile organizzare eventi, istituire un calendario di birdwatching, visite e incontri e complessivamente raggiungere le diecimila visite all'anno. Importante l'impegno con le scuole, che vede partecipare mediamente oltre mille studenti all'anno. Tra le novità più significative vi è la realizzazione del percorso di nordic walking, inaugurato nel 2017 grazie alla collaborazione con l'Associazione sportiva Camminafacile. I Parchi del Ducato e il Comune di Mezzani hanno riprogettato la segnaletica della Riserva, con nuove bacheche informative su flora, fauna e paesaggi, oltre che con le indicazioni degli itinerari, delle distanze. Tra gli eventi sportivi sono stati particolarmente partecipati quello con i marciatori parmensi (circa 600 presenze), ma anche le gare di mountain bike hanno visto arrivare numerosi partecipanti,

anche dalla Lombardia. Dal 2015 il Comune è fra gli organizzatori della grande manifestazione "Un Po di Sport" che porta centinaia di persone al porto fluviale di Mezzani e sui sentieri della Riserva. Molte delle iniziative sono state organizzate e promosse dall'Ente parchi, in particolare i laboratori per famiglie, le visite guidate e i percorsi educativi con le scuole. In questi anni la Riserva è stata però colpita anche da due eventi naturali, che hanno rischiato di danneggiarla seriamente, se non fossero intervenuti prontamente Ente Parchi, Protezione Civile e associazioni del territorio oltre a tanti cittadini che, in collaborazione con il Comune hanno velocemente ripristinato le condizioni dell'area. L'alluvione del Po del novembre 2014 provocò un severo problema ambientale per Mezzani. La rottura dell'argine avvenne sopra la vecchia discarica e solo dopo uno sforzo comune e l'investimento di risorse, si è potuta riportare la condizione ambientale allo stato precedente all'alluvione. L'argine di Ghiare Bonvisi è stato risistemato per circa un chilometro e spostato a nord della discarica in modo che in caso di nuova alluvione non si ripeta quanto accaduto nel 2014. Nel febbraio 2015 una nevicata eccezionale ha inoltre danneggiato seriamente l'area fluviale e in particolare la Riserva Parma Morta. Centinaia di alberi furono spezzati e si ammassarono a terra lungo i sentieri. Fu necessario un impegnativo intervento di ripristino ambientale per rendere nuovamente fruibile in sicurezza l'area. Il futuro della Riserva è legato al rilancio del porto fluviale, con la nuova gestione e alla riapertura dell'Acquario a Mezzano Inferiore: si potrà così costituire una rete locale naturalistica di grande valenza dedicata alle eccellenze ambientali e culturali del Po. I visitatori stanno aumentando e apprezzano la cura dell'area da cui si ammirano i suggestivi tramonti fluviali Mezzanesi. A breve si potranno organizzare escursioni in barca tra Enza e Parma, mentre una rete di percorsi ciclabili collegherà la Riserva a Sorbolo e a Parma e lungo il Po, da Brescello a Busseto.

L'Acquario di Mezzani fu seriamente danneggiato dall'alluvione del 2014. La struttura, l'allestimento e il materiale didattico furono messi in sicurezza, ma i danni c'erano e in quei giorni era difficile pensare ad un recupero che sarebbe stato lungo, difficile e incerto anche per la difficile congiuntura economica e i limiti di spesa imposti agli enti locali. Ci volle la forte ostinazione della Giunta, sindaco in testa e di molti cittadini, che erano affezionato all'Acquario, ma ne intravedevano le potenzialità future, per riuscire ad ideare un piano di rilancio, che passasse obbligatoriamente attraverso un intervento di restauro dello storico edificio. In collaborazione con la Regione e l'Ente Parchi, che così avrà una sede territoriale e un centro visita attrezzato, fondamentale per il lancio turistico dell'area, si è provveduto a studiare un piano di avanzamento per stralci. Il primo ha riguardato la messa in sicurezza sismica dell'edificio. Si è provveduto al rifacimento del tetto e all'adeguamento del primo piano (che si trova ad altezza superiore rispetto all'argine maestro), qui troveranno sede le vasche, che così saranno al sicuro in caso di grande piena. Il secondo stralcio, sempre finanziato dalla Regione e dal Comune è già stato appaltato e i lavori finiranno nel 2019. In questa seconda fase dei lavori si provvederà agli arredi, agli impianti e ai servizi per assicurare la riapertura nei tempi. Il nuovo Acquario sarà dotato di ascensore e avrà tutti gli impianti nel sottotetto, protetti da rischio idraulico. Il progetto finale prevede la realizzazione di un centro di cultura ambientale dedicato alla vita naturale del fiume, unico sulla sponda emiliana del Po. Fungerà da centro visite per il Parco e potrà essere sede di incontri e convegni. C'è soddisfazione nell'aver voluto e creduto nel progetto e nel farlo è stato recuperato anche l'unico edificio storico in area golenale, che così rimarrà, anche in futuro, come una preziosa testimonianza della vita rurale della nostra zona.

Mezzani è entrata in Destinazione Emilia

Consapevoli della portata e dell'interesse che l'area del Po può avere nel turismo nazionale ed internazionale, l'Amministrazione Comunale ha deciso di aderire alla neonata società del turismo emiliano, Destinazione Emilia, che potrà permetterci di essere inseriti come destinazione nei pacchetti e nelle proposte che riguarderanno l'area emiliana. Destinazione Emilia ha visto l'adesione di cento comuni e promuove il piacentino, il parmense e il reggiano. E anche per quanto riguarda Parma 2020, Parma capitale della cultura, siamo pronti ad offrire il nostro ambiente ai visitatori che saranno interessati agli aspetti naturalistici. Il sistema delle piste ciclabili collega in sicurezza alla città e a Colorno: un'esperienza da provare per chi ama il turismo slow.

L'unione fa la forza: le associazioni di Mezzani

Il mondo dell'associazionismo e del volontariato di Mezzani è forte e articolato. Tanti sono i gruppi e le realtà che hanno collaborato con l'Amministrazione Comunale nella realizzazione di progetti di solidarietà, di coesione sociale, culturale e anche svolgendo servizi di pubblica utilità. Ecco l'elenco

- Protezione Civile

- Pubblica Assistenza
- Avis
- Lilt
- Aido
- Auser
- Caritas
- Help for Children
- Capanna Verde circolo Arci
- San Michele circolo Anspi
- Casale circolo Anspi
- Mezzano Inf. circolo Anspi
- Rondanen circolo Anspi
- Mezzabanda
- Coro san Michele
- Anpi
- Nautica Mezzani
- SC Mezzani
- Congrega dell'anolino morbino
- Le società attive in palestra

La scuola è stata uno dei principali settori di intervento dell'amministrazione in carica. E gli ambiti in cui il Comune (anche attraverso l'operato dell'Unione Bassa Est Parmense) ha concentrato i propri investimenti sono stati molteplici, strutturali e progettuali. Così, dalla progressiva ristrutturazione e realizzazione degli edifici scolastici in un'unica area, per facilitare gli spostamenti e le relazioni, alla promozione di attività didattiche per ogni ordine e grado, si è riusciti a far diventare il campus scolastico finalmente una realtà. Sul piano didattico sono stati tanti i progetti e i laboratori sviluppati in collaborazione con l'Istituto comprensivo, che hanno permesso agli alunni di partecipare a progetti interdisciplinari e interculturali di educazione ambientale, alimentare e musicale, oltre che di lingua, informatica e scienze, e di dedicarsi ad attività manuali ed espressive, dal teatro, al canto, allo sport. Non sono mancate le attività di sostegno alla genitorialità e le attività attente ai bisogni specifici, finalizzate all'integrazione di bambini con disagio o disabilità. Per rispondere alle esigenze delle famiglie è stato attivato il servizio del doposcuola, inizialmente per la secondaria e in seguito per la primaria. Uno strumento ulteriore messo a disposizione è stato lo sportello d'ascolto, quale sostegno ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, ai docenti e ai genitori. Attraverso queste attività, realizzate spesso in continuità tra i diversi plessi e articolati in più annualità, si è cercato di sviluppare competenze e abilità nei bambini e sostenere le famiglie e gli insegnanti nel loro ruolo educativo. Tale attività si è potuta apprezzare grazie anche al lavoro di documentazione e restituzione (mostre, spettacoli, giornate dedicate), realizzate a testimonianza dell'intensa progettualità didattica e delle finalità educative dei diversi percorsi formativi. Nell'ambito della qualificazione scolastica, quindi sono state importanti e in continuo aumento le risorse stanziare dall'Assessorato ai Servizi Educativi e Scolastici. Risorse che hanno permesso la realizzazione dei tanti progetti realizzati, in media più di una decina ogni anno nelle diverse scuole. Non ci si è fermati qui, ma si è voluto andare oltre l'ambito scolastico. Per favorire l'aggregazione giovanile, si è pensato ad un progetto giovani, con attività integrate con la scuola. Lo stesso è stato sviluppato in collaborazione con educatori professionali e con la partecipazione delle associazioni del territorio. Infine, nel corso degli anni, si è rafforzata sempre di più la collaborazione con le scuole private dell'infanzia del territorio attraverso progettualità condivise e sostegno economico attraverso apposite convenzioni. L'obiettivo ambizioso e raggiunto era quello di arrivare a dare alle famiglie la possibilità di inserire i propri figli in un percorso scolastico-formativo completo, affiancando allo stesso attività sportive

e ricreative, con la consapevolezza che la scuola rappresenti un contesto di sviluppo fondamentale per la crescita umana.

Il volontariato è fondamentale. L'Amministrazione Comunale ha investito molto sull'associazionismo, con l'obiettivo di far crescere la coesione sociale e la collaborazione tra tutte le realtà, nell'ottica di rafforzare le relazioni tra cittadini. L'Amministrazione per scelta ha lasciato ampio spazio alle proposte ed ai progetti delle realtà dell'associazionismo, coordinando i calendari delle manifestazioni cercando di evitare le sovrapposizioni, favorendo la partecipazione e il sostegno di privati. Alcuni eventi organizzati assieme a tutte le associazioni hanno avuto un grande afflusso di pubblico, risultato del lavoro svolto a favore del territorio.

UN PO DI SPORT

Un Po di Sport è un grande contenitore di eventi di carattere sportivo, culturale, turistico, naturalistico ed enogastronomico che coinvolge l'estate della Bassa parmense. Si svolge in diverse tappe, con di centinaia di appassionati, la nostra è condivisa con Casalmaggiore e negli anni diversi campioni che hanno voluto essere presenti.

Nel 2018 la festa ha avuto come punto di riferimento il Porto fluviale da lì sono partite la corsa podistica, le gare di canottaggio e il torneo di beach volley e lo spettacolo pirotecnico sul fiume. Anche la quinta edizione, nel 2019, ci vedrà protagonisti.

AL GIR D'LA COVA DAL GOZEN

La manifestazione gastronomica invernale è giunta alla XV edizione ed è validamente portata avanti dalle associazioni e dall'Amministrazione. Dedicata alla lavorazioni della carne di maiale antica tradizione contadina, con i norcini già all'opera dalle prime ore del mattino, di anno in anno si è arricchita di pubblico e iniziative, come la camminata sulle piste ciclabili e i sentieri che caratterizzano la zona.

FIERE

Nell'ultimo anno abbiamo iniziato un percorso di distinzione delle tre fiere, in modo che ciascuna di esse avesse la propria identità, mantenendo le tradizioni. Il progetto dovrà essere consolidato, ma siamo tutti impegnati nel realizzarlo.

La fiera di Casale è stata improntata alla musica tradizionale, con il momento clou nella sfida sul palco tra la tradizione locale del Concerto Cantoni e quella romagnola del Grande Evento. Le nostre tradizioni hanno incontrato quelle della Riviera regalando uno spettacolo unico per il tantissimo pubblico presente.

Mezzano Inferiore.

Qui La fiera ha invece assunto un carattere conviviale, con la riuscita cena in strada curata dalle associazioni e il concerto delle Canne da Zuccheri. Nella giornata di domenica si è svolta la camminata Mezzani in Color con oltre 400 partecipanti e la presenza di tre bande musicali che sfilando sono confluite su Piazza Belli.

Mezzano Superiore. Spazio ai giovani invece alla fiera di Mezzano Superiore, con il concerto in piazza di Sette Sotto e l'esposizione di car tuning il sabato sera e una domenica dedicata allo sport e alle bande giovanili.

Bocca d'Enza. L'area di Bocca d'Enza, opportunamente adattata e trasformata con la collaborazione del Consorzio di Bonifica, è diventata un'area spettacoli eccezionale. Da tre anni associazioni e privati si impegnano nel realizzare la festa di Sant'Anna, con lo spettacolo di fontane danzanti e fuochi d'artificio.

AUTUNNO MUSICALE MEZZANESE

Una manifestazione che molti comuni ci invidiano, con musicisti di fama internazionale e giovani emergenti. La rassegna, che vede la significativa compartecipazione di privati, quest'anno ha avuto come nome d'eccezione quello di Paolo Cevoli. La manifestazione si svolge nelle varie frazioni e gli spettacoli sono ad ingresso gratuito. L'organizzazione è curata da Mezzabanda e Marco Pierobon. Associazionismo, tuttavia, non significa solo eventi e manifestazioni. L'attività di volontariato si svolge tutti giorni, basta pensare all'Auser con servizio di taxi sociale o all'Avis o al gruppo di Protezione Civile. L'Amministrazione Comunale, per favorire la conoscenza delle associazioni e delle loro finalità, ha collaborato all'organizzazione di una serie di incontri tra scuole e volontariato. L'associazionismo ha potuto così rivolgersi ai ragazzi delle scuole medie, possibili volontari del futuro, per illustrare e spiegare le iniziative e il significato dei progetti. L'obiettivo è quello del coinvolgimento nell'ottica di un rafforzamento delle relazioni intergenerazionali e di gruppo per rafforzare il senso di comunità.

SPESA SOCIALE IN CRESCITA

La spesa sociale del Comune di Mezzani, è molto aumentata a causa della crisi economica che ha messo in difficoltà alcune famiglie. Negli ultimi anni, inoltre, si sono registrati alcuni casi particolari e situazioni di disabilità, che hanno richiesto il sostegno dell'intera comunità per farvi fronte.

Prevenzione

La collaborazione con la Lega Italiana Prevenzioni è stata rafforzata e sul territorio di Mezzani è stato organizzato un calendario di visite che hanno visto alternarsi diversi specialisti (un dermatologo, un endocrinologo, un urologo e una senologa) che si sono resi disponibili per contribuire alla prevenzione delle patologie tumorali più diffuse.

Stimolazione cognitiva

È stato sottoscritto un accordo con Ausl per organizzare un servizio di sedute di stimolazione cognitiva, per ritardare il ricovero in struttura, rivolto alle persone con patologie neurologiche. Sono stati organizzati anche incontri per sensibilizzare le famiglie e migliorare la conoscenza delle malattie neurodegenerative.

Punto di Comunità

Dalla collaborazione tra Amministrazione Comunale, Ausl e Forum Solidarietà ha preso il via un nuovo PUNTO DI ASCOLTO PER LE DONNE MALTRATTATE

Il Distretto Sanitario ha istituito un punto di ascolto per le donne maltrattate, in collaborazione con il Centro Antiviolenza. Il servizio di Reperibilità Sociale e Pronta Accoglienza in Emergenza risponde al n. 333.6205276. Attualmente, con i comuni di Colorno, Torrile, Sorbolo, stiamo portando avanti il progetto di aprire anche sul nostro territorio un punto di ascolto, che sarebbe ubicato presso le case della Salute di Sorbolo e Colorno. L'accesso alla struttura avverrebbe alternativamente (in giornate da stabilire), presso le due sedi. Il Comune di Mezzani ha attivo lo Sportello Sociale, in Strada Resistenza, n. 2, presso il Municipio. Tel. 0521.669617 - 669605 e accesso nella giornata di lunedì dalle 9 alle 13.

REMS, UN PROGETTO RIUSCITO A METÀ. NEL 2019 IL TRASFERIMENTO A REGGIO EMILIA

La Rems (Residenza per le Misure di Sicurezza) ha iniziato la propria attività il 27 aprile 2015, dopo la sottoscrizione dell'accordo tra USL e Comune. Il patto prevedeva che nella struttura di Casale fossero ospitati 10 ex internati psichiatrici dell'OPG di Reggio Emilia, provenienti dalle aree di Piacenza, Parma, Reggio e Modena, in attesa che fosse completata la nuova struttura di Reggio Emilia, che sarà ultimata nel corso del 2019. In questi tre anni l'Amministrazione e la comunità di Mezzani si sono fatti carico di un'esperienza sperimentale molto avanzata nel recupero di pazienti psichiatriche e se è vero che la cura e il recupero delle persone ospitate è stato positivo, grazie al lavoro di uno staff medico e sanitario di assoluto valore, è vero anche, allo stesso modo, che non è stata garantita la sicurezza della struttura, in particolare del sistema di sorveglianza. È stata per la sua inadeguatezza che si sono verificati alcuni allontanamenti clamorosi, che hanno provocato allarme tra la popolazione e per questo la Rems tornerà a Reggio come da accordi iniziali. La struttura attuale, ristrutturata a carico dell'Azienda Sanitaria, rimarrà comunque a disposizione del servizio sanitario per svolgere attività di recupero di persone con problemi psichiatrici, così come lo era in passato, garantendo il servizio e il lavoro del personale dipendente.

Mezzani, come tanti altri territori limitrofi e distanti dalla città, in questi anni ha dovuto far fronte agli effetti di alcuni processi demografici, i quali sono tuttora in corso. Si tratta dell'aumento del numero di anziani, talvolta soli perché hanno figli o familiari lontani e che comunque vanno seguiti con un po' di attenzione, sia per evitare gli effetti della solitudine, sia per perché molte volte hanno bisogno di aiuto. Si tratta anche di famiglie

straniere residenti, che sebbene siano inserite nel tessuto economico, grazie al lavoro, non lo sono sul piano sociale e delle relazioni e vanno quindi integrate, per evitare l'isolamento; si tratta di giovani e minori cui occorre saper proporre una progettualità attenta per aiutarli nel percorso di crescita formativa. L'Amministrazione deve anche saper affrontare le problematiche legate al disagio, individuale e familiare, per questo il comparto dei servizi è sempre un settore molto delicato da gestire all'interno delle amministrazioni comunali, soprattutto in questi anni, quando prima la crisi economica, poi i tagli imposti ai bilanci, hanno reso difficile mantenere uno standard di erogazione adeguato alle aspettative della cittadinanza. Tuttavia lo sforzo di solidarietà collettiva è necessario perché la qualità dei servizi è una delle basi di convivenza di un paese civile e una garanzia di diritti uguali per tutti.

Sono tante le azioni e i progetti significativi realizzati negli ultimi anni, ci limitiamo a ricordarne i principali:

Iniziative per gli ultra 75enni

Per raggiungere e rimanere in contatto con la popolazione ultra 75enne senza familiari vicini abbiamo istituito due servizi:

- 1) la Telecompagnia (organizzata da CRI di Sorbolo) che prevede che la presenza di volontari che si alternano in chiamate periodiche alle persone sole, per sincerarsi del loro stato;
- 2) il Telesoccorso, sempre gestito dalla sezione CRI di Sorbolo, che si attiva in caso di criticità.

Assistenza domiciliare

L'Assistenza domiciliare è stata estesa e il servizio ora copre sette giorni su sette.

Punto Prelievi

È stato aperto il punto prelievi alla casa Avis, con prenotazione presso la Farmacia di Mezzani. Il servizio non è esclusivo, ma è aperto e fruibile anche da coloro che a Mezzani non risiedono, ma vi si trovano per lavoro, scuola o altre attività.

Prevenzione

La collaborazione con la Lega Italiana Prevenzioni è stata rafforzata e sul territorio di Mezzani è stato organizzato un calendario di visite che hanno visto alternarsi diversi specialisti (un dermatologo, un endocrinologo, un urologo e una senologa) che si sono resi disponibili per contribuire alla prevenzione delle patologie tumorali più diffuse.

Stimolazione cognitiva

È stato sottoscritto un accordo con Ausl per organizzare un servizio di sedute di stimolazione cognitiva, per ritardare il ricovero in struttura, rivolto alle persone con patologie neurologiche. Sono stati organizzati anche incontri per sensibilizzare le famiglie e migliorare la conoscenza delle malattie neurodegenerative.

Punto di Comunità

Dalla collaborazione tra Amministrazione Comunale, Ausl e Forum Solidarietà ha preso il via un nuovo servizio, il Punto di Comunità. Il servizio prevede la presenza di alcuni volontari che si assumono il compito di accogliere e ascoltare i cittadini; li orientano verso i giusti servizi e offrono prestazioni di sanità leggera, ad esempio la misurazione della pressione o la consegna dei farmaci a domicilio. I volontari del Punto di Comunità

assistono in alcune piccole pratiche burocratiche, come l'accompagnamento a una visita e organizzano attività socializzanti come camminate di gruppo, corsi di alimentazione e altro ancora. È stato inoltre sottoscritto un accordo per far integrare la Casa Famiglia con il Punto di Comunità.

Collaborazione con Federconsumatori

Federconsumatori ha sottoscritto un accordo con il Comune di Mezzani per informare la cittadinanza sulle truffe, pratiche sempre più diffuse e che mietono vittime soprattutto tra le persone anziane.

Collaborazione con Auser

I volontari Auser sono diventati ormai un riferimento per la cittadinanza. Cura del verde, taxisociale, nonno vigile, prescuola e doposcuola, servizio mensa. I taxi sociali ora sono tre, due attrezzati e uno base: sono a disposizione anche per trasporti fuori distretto sanitario.

Collaborazione con Caritas e Uisp

In questi anni sono stati sottoscritti accordi con Caritas, a favore dei più deboli e con Uisp per le attività motorie, anche a domicilio.

Residenza S. Mauro Abate

Alla Residenza per anziani San Mauro Abate, grazie alla fusione con Asp Ad Personam e al contributo a pareggio che l'Amministrazione versa, sono garantiti in accreditamento 41 posti tra Sorbolo e Mezzani.

Si tratta di una cosa molto importante per la nostra comunità, che permette di garantire la vicinanza delle famiglie agli anziani in struttura. Sono disponibili altri 20 posti, tramite accreditamento Proges, alla Casa di Riposo di Sorbolo e ulteriori 20 al Centro Diurno.

3.1.2 Controllo strategico:

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

L'ente non è soggetto al controllo strategico in quanto inferiore ai 15.000 abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance:

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

Per garantire che le risorse siano impiegate per ottenere obiettivi prefissati secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza e ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati, l'Ente esegue il controllo di gestione.

Il controllo di gestione è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, orienta l'attività e tende a rimuovere eventuali disfunzioni e ad avere i seguenti principali risultati:

la corretta individuazione degli obiettivi prioritari per la collettività;

il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi fissati nel P.E.G , garantendo efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;

l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;

il grado di economicità dei fattori produttivi.

Per il controllo sulla gestione si assume come parametro il Piano Esecutivo di Gestione, con il Piano integrato di obiettivi e performance.

Il controllo si articola nelle seguenti fasi:

predisposizione del Piano di obiettivi e performance, con la previsione di indicatori di qualità e quantità, *target* e parametri economici-finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi. Il Piano è proposto, a partire dai programmi della Relazione Previsionale, dai Responsabili di Servizio coordinati dal Segretario comunale, validato dal Nucleo di valutazione e approvato dall'Organo politico esecutivo;

rilevazioni dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;

valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi dal Piano, per verificare il loro stato di attuazione e misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;

elaborazione di una relazione infrannuale riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione della verifica in Consiglio sullo stato di attuazione dei programmi;

Elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

I documenti dell'articolo precedente sono elaborati in collaborazione tra il Servizio Finanziario e gli altri Servizi operativi, con la sovrintendenza e il coordinamento del Segretario comunale; sono di volta in volta trasmessi ai Responsabili di Servizio, al Nucleo di Valutazione e all'Organo politico.

Le relazioni devono riportare:

grado di realizzazione degli obiettivi di P.E.G. rispetto agli indicatori di qualità e quantità, evidenziando gli scostamenti;

stato di avanzamento delle spese e degli accertamenti delle entrate per la parte economica-finanziaria rispetto alle dotazioni con evidenziate le variazioni;

verifica per i servizi più significativi dei mezzi finanziari acquisiti, dei costi dei singoli fattori produttivi e, per i servizi a carattere produttivo, dei ricavi.

Ogni anno con l'approvazione del Piano esecutivo di gestione, vengono approvati anche gli obiettivi del Piano delle Performance con atto di Giunta.

Il Regolamento delle Performance è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 24/01/2013

Tali obiettivi vengono poi valutati a consuntivo da un Nucleo di Valutazione esterno all'Ente il quale ogni volta che si riunisce redige un verbale.

I verbali redatti dal Nucleo di valutazione sono stati i seguenti:

Verbale del 20/05/2015

Verbale del 03/08/2015

Verbale del 07/10/2015

Verbale del 09/06/2016

Verbale del 10/06/2016

Verbale del 10/08/2017

Verbale del 24/10/2017

Verbale del 15/11/2017

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.508.111,53	3.038.845,76	3.896.650,06	3.469.407,75	3.757.190,91	-16,65 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	54.893,70	136.251,52	54.507,00	0,00	0,00	-100,00 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	204,47	0,00	0,00	0,00 %

TOTALE	4.563.005,23	3.175.097,28	3.951.361,53	3.469.407,75	3.757.190,91	-17,65 %
--------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	----------

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.450.548,11	2.374.470,92	2.401.432,49	2.388.334,60	2.567.377,32	4,76 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.797.768,27	1.026.478,63	1.037.039,04	1.078.454,44	1.112.911,23	-38,09 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	222.438,00	236.774,25	101.873,11	107.470,29	88.964,26	-60,00 %
TOTALE	4.470.754,38	3.637.723,80	3.540.344,64	3.574.259,33	3.769.252,81	-15,69 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	156.697,71	191.993,25	257.555,56	228.096,02	242.075,53	54,48 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	156.697,71	191.993,25	257.555,56	228.096,02	242.075,53	54,48 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.508.111,53	3.038.845,76	3.896.650,06	3.469.407,75	3.757.190,91
Spese titolo I	2.450.548,11	2.374.470,92	2.401.432,49	2.388.334,60	2.567.377,32

Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	222.438,00	236.774,25	101.873,11	107.470,29	88.964,26
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	427.385,82	84.310,30	63.613,06	63.613,06
SALDO DI PARTE CORRENTE	1.835.125,42	854.986,41	1.477.654,76	1.037.215,92	1.164.462,39

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	54.893,70	136.251,52	54.507,00	0,00	0,00
Entrate titolo V **	0,00	-43.948,07	204,47	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	54.893,70	92.303,45	54.711,47	0,00	0,00
Spese titolo II	1.797.768,27	1.026.478,63	1.037.039,04	1.078.454,44	1.112.911,23
Differenza di parte capitale	-1.742.874,57	-934.175,18	-982.327,57	-1.078.454,44	-1.112.911,23
Entrate correnti destinate a investimenti	1.773.215,15	488.496,01	968.393,32	679.366,13	726.490,35
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	20.553,12	330.000,00	75.000,00	325.000,00	314.700,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	161.920,31	112.354,16	86.969,16	73.822,02
SALDO DI PARTE CAPITALE	50.893,70	46.241,14	173.419,91	12.680,85	2.101,14

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	4.313.647,13	2.782.397,88	3.532.407,40	2.945.485,64	3.600.637,93
Pagamenti	(-)	3.989.315,22	2.135.359,78	2.632.069,72	1.611.343,96	3.404.879,41
Differenza	(=)	324.331,91	647.038,10	900.337,68	1.334.141,68	195.758,52
Residui attivi	(+)	406.055,81	584.692,65	676.509,69	752.017,93	398.628,51
FPV Entrate	(+)	0,00	589.306,13	196.664,46	150.582,22	137.435,08
Residui passivi	(-)	638.136,87	1.541.640,88	1.015.248,26	2.053.576,31	480.383,32
Differenza	(=)	-232.081,06	-367.642,10	-142.074,11	-1.150.976,16	55.680,27
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	64.310,30	63.613,06	63.613,06	52.243,59
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	112.354,16	86.969,16	73.822,02	73.822,02
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	92.250,85	82.731,54	607.681,35	45.730,64	125.373,18

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	24.507,77	149.887,15	289.078,80	138.003,85	71.036,64
Per spese in conto capitale	157.150,54	40.450,03	55.866,93	9.902,37	2.101,14
Per fondo ammortamento	164.296,54	275.308,27	356.692,85	366.632,11	327.557,91
Non vincolato	200.119,97	163.724,46	569.255,70	822.556,98	1.063.717,70
Totale	546.074,82	629.369,91	1.270.894,28	1.337.095,31	1.464.413,39

Dai suesposti prospetti si può notare come l'ente abbia rilevato ogni anno un avanzo crescente, tale crescita è dovuta a due fattori principalmente, una gestione amministrativa prudentiale in grado di rilevare ogni anno alcune economie di spesa e allo stesso tempo l'impossibilità di utilizzare liberamente l'avanzo accumulato negli anni a causa dei vincoli del Patto di Stabilità e di Finanza pubblica.

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.092.759,90	1.642.590,51	1.451.577,01	2.377.210,37	1.157.822,76
Totale residui attivi finali	621.363,32	753.291,65	1.023.742,52	1.183.569,96	944.166,39
Totale residui passivi finali	1.168.048,40	1.569.847,79	1.053.843,03	2.086.249,94	511.510,15
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	84.310,30	63.613,06	63.613,06	52.243,59
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	112.354,16	86.969,16	73.822,02	73.822,02
Risultato di amministrazione	546.074,82	629.369,91	1.270.894,28	1.337.095,31	1.464.413,39
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Di pari passo all'aumento dell'avanzo di amministrazione, negli anni si è verificato un aumento del Fondo di Cassa, in quanto direttamente collegato alla quantificazione dell'Avanzo stesso.

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	20.553,12	330.000,00	75.000,00	325.000,00	314.700,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.553,12	330.000,00	75.000,00	340.000,00	314.700,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	199.863,06	139.685,88	158.936,13	181.019,31	679.504,38
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	144,90	144,90
Titolo 3 - Entrate extratributarie	211,31	2.662,56	1.163,45	163.654,76	167.692,08
Totale	200.074,37	142.348,44	160.099,58	344.818,97	847.341,36
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	41.374,75	0,00	0,00	0,00	41.374,75
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	241.449,12	142.348,44	160.099,58	344.818,97	888.716,11
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	1.232,49	0,00	408,25	53.809,54	55.450,28
Totale generale	242.681,61	142.348,44	160.507,83	398.628,51	944.166,39

Residui passivi al 31.12	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	607,41	15.528,71	8.085,56	374.675,36	398.897,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	700,29	45.504,17	46.204,46
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	5.796,61	0,00	408,25	59.103,42	65.308,28
Totale generale	6.404,02	15.528,71	9.194,10	479.282,95	510.409,78

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	18,83 %	17,95 %	17,66 %	22,11 %	9,35 %

5 Patto di Stabilità interno e vincoli di finanza pubblica

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno;

2014	2015	2016	2017	2018
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente è sempre stato adempiente ai limiti e ai vincoli stabilite dalle regole sulla finanza pubblica.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'ente ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	742.765,89	505.991,64	404.118,53	296.648,24	207.683,98
Popolazione residente	3325	3273	3256	3218	3208
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	223,38	154,59	124,11	92,18	64,73

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	2,194 %	1,253 %	0,777 %	0,969 %	0,606 %

L'indebitamento si è costantemente ridotto in quanto la contrazione di nuovi mutui è stata assunta dall'Unione Bassa Est Parmense, ente al quale è stata conferita la funzione relativa agli Investimenti.

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	9.999.376,04
Immobilizzazioni materiali	11.516.000,16		
Immobilizzazioni finanziarie	204.185,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.185.707,34		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.384.667,09
Disponibilità liquide	1.674.552,33	Debiti	3.196.401,70
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	14.580.444,83	TOTALE	14.580.444,83

Anno 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	15.560.489,35
Immobilizzazioni materiali	14.284.659,19		
Immobilizzazioni finanziarie	27.746,65		
Rimanenze	0,00		
Crediti	753.678,94		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	1.157.822,76	Debiti	663.418,19
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	16.223.907,54	TOTALE	16.223.907,54

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2018 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2018
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2018 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non sussistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) (*)	549.139,14	549.139,14	568.982,25	568.710,20	568.710,20
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	545.653,24	515.049,34	508.856,92	476.885,57	495.936,62
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,26 %	21,69 %	21,18 %	19,96 %	19,31 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	210,82	200,74	222,87	223,23	247,17

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	389	364	362	358	356

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

La spesa per lavoro flessibile ha rispettato i limiti previsti dalla normativa.

8.5 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	42.230,01	37.272,79	38.185,44	34.261,21	26.760,06

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

L'Ente non è stato oggetto di controlli.

Attività giurisdizionale:

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

L'Ente non è stato oggetto di rilievi.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;
L'ente non ha organismi controllati.

1.1 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (Certificato preventivo - quadro 6 quater)

L'ente non ha esternalizzato servizi attraverso società partecipate, si riportano in ogni caso alcuni dati di bilancio delle società partecipate nel 2014 e nel 2017 come raffronto:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo
	A	B	C				
2 - EMILIAMBIENTE	13			15.420.254,00	1,620	19.815.594,00	397.125,00
2 - IREN	13			19.105.580,00	0,001	1.516.905.935,00	50.096.527,00
2 - LEPIDA	13			21.618.474,00	0,002	62.063.580,00	339.909,00
2 - AUTOCISA	13			108.625.843,00	0,020	129.550.374,00	13.065.110,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo
	A	B	C				
2 - EMILIAMBIENTE	13			17.781.477,00	1,620	26.361.294,00	2.099.251,00
2 - IREN	13			160.738.525,00	0,001	1.703.086.505,00	166.957.057,00
2 - LEPIDA	13			29.102.256,00	0,002	67.801.850,00	309.150,00

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

SOCIETA'	OGGETTO SOCIALE	AZIONI POSSEDUTE	VALORE	PARTECIPAZIONE
IREN SPA	Multiutility nata dalla fusione tra AMPS (PR) AGAC (RE) e TESA (PC) per la fornitura di servizi di pubblica utilità (gas, energia elettrica, acqua e rifiuti)	6.371	6.371,00	0,0005%
Emiliambiente SPA	Società nata l'01/10/2008 dalla scissione di ASCAA per la gestione del servizio idrico integrato	10.905	10.905,00	1,62%
Lepida SPA	Società controllata dalla RER, si occupa della progettazione e realizzazione di una rete a banda larga (la rete Lepida), omogenea ed efficiente, in grado di collegare in fibra ottica le sedi delle Pubbliche Amministrazioni in Emilia Romagna	1	1.000,00	0,0015%
ATERSIR (EX ATO 2)	Organizzazione, programmazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato e gestione rifiuti			
UNIONE BASSA EST PARMENSE	Unione di Comuni			
ASP – AD PERSONAM	L'Azienda ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti ad anziani, adulti, disabili e minori. L'organizzazione dei servizi è definita secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci.			Quota di partecipazione 1,50%
ACER	ACER –L'Azienda Casa Emilia Romagna di Parma svolge le seguenti funzioni: Fornitura servizi amministrativi inerenti la gestione degli alloggi pubblici; Fornitura servizi tecnici per la realizzazione di interventi edilizi ed urbanistici; Attuazione interventi di edilizia residenziale sovvenzionata; Progettazione; Gestione patrimoniale; Esercizio di attività di consulenza ed assistenza tecnica a favore di Operatori pubblici e privati; - Formulazione di proposte sulle locazioni degli interventi di edilizia residenziale pubblica.			Quota di partecipazione 0,60%

Si elencano alcune delibere approvate nell'arco del mandato riguardanti le società partecipate:

- delibera di Consiglio Comunale n 1 del 27/03/2015 ad oggetto APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE (L. 190/2014 ART. 1, COMMA 611 E SEGG.)

- delibera di Consiglio Comunale n 5 del 30/03/2016 ad oggetto RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014)

- delibera di Consiglio Comunale n 31 del 26/09/2017 ad oggetto REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE – INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera di Consiglio comunale n 39 del 18/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

li Mezzani 01/04/2019

IL SINDACO

AZZALI ROMEO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Romeo Azzali', written over a horizontal line.